

(AGI) - Locri (Reggio Calabria), 26 apr. - Sono in tutto 44 gli immigrati, prevalentemente afgani, giunti stamani a Locri a bordo di un natante che, secondo le prime testimonianze, li avrebbe abbandonati ad alcune decine di metri dalla riva, costringendoli a nuotare e provocando la morte di un uomo di 36 anni ed il ferimento di altre due persone, attualmente ricoverate in gravi condizioni presso l'ospedale di Locri.

Sulla spiaggia sono stati ritrovati anche degli indumenti, e l'ipotesi piu' probabile e' che altri immigrati siano riusciti a sfuggire. Le 44 persone sono arrivate dall'Afghanistan a bordo di un peschereccio partito dalle coste della Grecia. Due giorni di mare con pochissima acqua e viveri anche se la navigazione e' stata aiutata dalle buone condizioni del mare.

La vittima, dai primo sommari racconti dei sopravvissuti, potrebbe essere morta di stenti dopo l'ultimo sforzo compiuto per raggiungere la terra ferma, pare che non sapesse nuotare, ma sulle cause del decesso si aspetta l'esito della perizia del medico legale. Tutti gli immigrati intanto dopo le prime cure sono stati trasportati con l'aiuto della Protezione civile nel centro di prima accoglienza presso la Confarternita di Siderno Superiore diretta da don Salvatore Monte, dove si sono svolte le operazioni di identificazione. (AGI) Rc2/Ros